ANNO XXXII — Lunedì, 30 Giugno 1870 — N. 177

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto .	» 18 —	» 32 —	» 60 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
Asmerica Meridionale	» 21 —	» 40 —	» 76 —
Cina, Giappone, Cili e Australia . .	» 21 —	» 40 —	» 80 —

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Ogni foglio costerà centesimi 10 con per Roma cent. 5 per le provincie.
Un foglio arretrato centesimi 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 67, piano terreno. Nella provincia, presso gli Uffici Postali.
A Parigi, all'Agence Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34 & Londra, Daldy Davies et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono essere unita la fascia in cui siete ed il spedizione il Giornale.
Per gli assunti risolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C.ie in Roma, via di Pietra, n. 90. Milano, via della Sala, n. 16. Parigi, rue du Faubourg St-Dénis, 63.

Roma, 29 Giugno

BOLLETTINO POLITICO

Non era dalla Camera che il progetto di Legge Ferry aveva a temere le ritiute. La Camera di Versailles, ch'era stata eletta nel 1871, in piena effervescenza della disfatta di Sedan, aveva votato la Legge Ferry avrà dunque una ragguardevole maggioranza. Nessuno ne dubitava. Nessuno potrebbe dubitarne seriamente. Nella Camera il partito repubblicano è preponderante; debole il partito monarchico. E repubblicano in Francia vale quanto liberale come monarchico vale quanto clericale. Delle frazioni monarchiche ve ne ha una sola, quella quale, sebbene facendosi a vicenda il viso dell'armi, il liberalismo ed il clericalismo ebbero talvolta i loro oppo-sentanti. Il centrismo unisce accosta in una medesima fede, sotto una medesima bandiera. Gli imperialisti liberali si raccoglieranno intorno al principe Gerolamo Napoleone; gli imperialisti clericali faranno causa all'imperatrice Eugenia ed al principe Luigi Napoleone. Oggi uno di questi due candidati di rumore è compreso. Dobbiamo aspettarci la discrizione dei bonapartisti clericali dalla storica loro campo e l'aggregazione loro al partito legittimista a cui si accoglierano in partito nuove che sull'altro abbia in mira l'arti la difesa dei principii conservatori? Nessuna di queste ipotesi realizzare probabile. Come le sole tendenze clericali del l'imperatrice Eugenia e le supposte tendenze clericali del principe Luigi Napoleone non alloggiano mai dall'imperio bonapartisti liberali, così le tendenze liberali e scettiche del principe Gerolamo Napoleone non alloggiano dall'impero, ne siamo convinti, l'animo dei bonapartisti clericali.

Un solo dei partiti politici, fra i quali è diviso il Parlamento francese, ci è apparso dalla storia come essenzialmente delle due gradazioni clericale e liberale. Questo è il partito dell'Appello al popolo. Tutti gli altri, non escluso il partito repubblicano, non escluso il partito repubblicano, sono inevitabilmente o clericali o liberali. In ciò che le loro forze non in ciò sta pure la loro debolezza. Perchè il resultare ad essere intellettuali, il clericalismo ed il liberalismo sono una sola politica, ma sono anche una religione. Quindi, insulanti a sistema di governo, acquistano le abitudini della tolleranza e si distinguono per la loro intolleranza. I repubblicani della prima maniera accettano ecclusivamente la religione, alla morte, all'esilio, tutti quei cittadini, i quali manifestavano o lasciavano supporre intenzioni, desiderii, voti contrari al dominio. I repubblicani della repubblica odierna non vanno a tali barbarie estremi, che hanno una tanto recente nell'Inquisizione. Essi più non sono teologi nè figli di teologi, ma solamente i loro nipoti e discepoli. Nel loro petto vi è ancora un leggero soffio, quale l'umanità dei tempi moderni la comporta, dello spirito che pervase ai giorni, tempo addietro, in San Domenico e in Robespierre. La libertà delle opinioni politiche e religiose dei singoli cittadini, non diremo che sia persona e lodata da essi, ma inline è largamente tollerata. Però nella Francia repubblicana del oggi ha si permette nè si tollera la libertà delle opinioni politiche e religiose degli impiegati dello Stato. Il governo chiamale a repubblicanizzare, ed il passi la parola, tutte le amministrazioni. Lo Stato francese non osserva quello che è la Chiesa cattolica; ogni impiegato francese, sia magistrato o professore od ufficiale dell'esercito od altro, deve persuaso, sentire, parlare, come il suppone che pensi, senta e parli il capo dello Stato. L'individuo scompare nel seno della collettività. Si compie nella società civile una rivoluzione analoga a quella che nella Chiesa compì Pio IX col dogma dell'Infallibilità. L'intento è il risultato sono i medesimi; quasi identici anche i mezzi: la sola differenza consiste in non aver il governo francese per Credo sua universale la costituzione Vaticana, mentre il Credo universale della Chiesa vaticana è il Sillabo.

I CONSERVATORI A ROMA

La *Perseveranza* ci rivolge certesi parole in risposta ad un nostro articolo, col quale difendevamo la condotta dei moderati nelle ultime elezioni amministrative di Roma.

Innanzi tutto, preghiamo l'ottimo giornale milanese di ricordare che noi, rispetto alle elezioni amministrative, abbiamo proceduto intieramente d'accordo coll'Associazione costituzionale di Roma. E ciò in un momento che noi pubblicammo ora quella in cui approvata. Non respingiamo la nostra parte di responsabilità, ma dinanzi di far osservare che la responsabilità dell'*Opinione* non riforme a quella di un'Associazione che distribuisce rappresenta il nostro partito.

Ciò posto, la *Perseveranza* parte da un'erronea ipotesi: vale a dire che noi consentiamo l'ingresso del partito conservatore nella vita pubblica. Al contrario. Io dichiarammo, per vincendo fermi nella nostra fede liberale. Ma dove incominciò e dove finisce il partito conservatore? quali sono i confini che lo dividono dai clericali intransigenti? La domanda non è oziosa, soprattutto a Roma. E se i conservatori ci si presentano in una maniera che ci riesca, possiamo appoggiarli senza andare incontro al pericolo di allontanare da noi una parte considerevole del nostro elettorato naturale, contrariato neolutamente ad accordi che repute fatali all'Italia e alle istituzioni?

La *Perseveranza* deve pur ammettere che esiste una grande diversità tra le condizioni di Roma e que le della altre città d'Italia. I clericali di Roma non somigliano punto a quelli per esempio di Milano e di Torino. I clericali di Torino non fanno voti per la caduta della Dinastia di Savoia, nè quelli di Milano sperano il ritorno dell'antico governo austriaco. E si capisce, fino ad un certo segno, che i moderati, in quelle città, non solamente non ritengano pericolosa quella specie di clericali, ma li stimano un elemento d'ordine. A Roma, invece, abbiamo una questione ancora ardente e un potere fortemente costituito in mezzo a noi. Finchè questo non sarà scomparse le traccie del passato; qui l'immagine del passato, e forse qualche cosa più dell'immagine, vive ancora. E la vive in sensi e sentimenti e cose della verità delle nostre asserzioni! Le principali Associazioni costituzionali delle provincie ex-pontificie, eguagliavano il loro numero quello dei partiti conservatore o si sono accorte che dietro a questi c'era la possibilità di trovare i clericali, hanno ricusato.

A Roma l'Associazione costituzionale non ha ammesso nelle liste amministrative che uomini di provata fede monarchica e liberale; a Perugia l'Associazione costituzionale ha ripulito quanque aristocratici con un recente discorso del signor Stuart: a Bologna, non ha guari, l'Associazione costituzionale ha votato, riguardo ai conservatori, un ordine del giorno che va pienamente d'accordo colle nostre idee. Siffatte manifestazioni dell'opinione pubblica in queste provincie non possono essere tenute in non calo dal partito moderato, il quale ha avuto sempre la propria base nel sentimento nazionale.

Ma, proseguo la *Perseveranza* guardi un po' un fascio i Borghese e i Ferronati coi Ghigi e i Silvioli? Non sarebbe stato più naturale e opportuno di respingere i secondi e di accettare i primi? Questo è un tasto molto delicato; ma procureremo di essere degli citi, gli uomini colti e temperati come il Borghese e il Ferronati un solo non ci stancano più risolutamente dei Ghigi e dei Silvioli. Finchè questa separazione non è avvenuta, possiamo far noi le distinzioni ch'essi non fanno? Eppure, mentre fermo

da un posta che ne aveva scritti due. *Stampate quell'altro*, disse il critico.

E gli elettori dirano anch'essi: *Meglio quegli altri. E gli altri* saranno, nel loro complesso, meno buoni liberali, meno più retrivi, se si vuol dir così, di quello che non sia la massa del Consiglio attuale. Chi ci guadagnerà, si noti, saranno i clericali che abbilidiranno a una parola d'ordine e votano compatti.

Ma è inutile fermarsi adesso su queste ipotesi, non essendosi ancora probabilità che la massoria dei progressisti trionfi. Sicchè non resta, in fine della fiera, che gli stallieri, mancherà loro una parte almeno dell'appoggio ch'ebbero l'anno scorso dal *Risorgimento*, e siani verosimili che facciano un fiasco ancora maggiore dell'anate. Le riserbiamo di due assessori e quelle di alcuni altri consiglieri mi piacciono assai; circa ai nomi nuovi, non mi abbandono a troppo rosee speranze. Rinnoviamo quelli portati almeno da due giornali, e escono i due giornali più influenti sono la *Gazzetta di Venezia* e il *Veneto Cattolico*, e così avranno candidati comuni, ciò che accade sovente, quei candidati avranno più chance degli altri.

In quanto all'Associazione costituzionale finora non ha dato segni di vita.

Come potete credere, siamo molto impazienti di vedere la deliberazione della Camera relativamente al macinato. I nostri giornali di sinistra sono tra i più feroci detrattori del Senato, e l'on. Seismith-Doda non ha certo in tutta Italia dei panegiristi così entusiasti. Si parla di lui in uno stile epico-sentimentale sul genere di quello che i *feuilletons* nuovano parlando del dott. Quesnay e del *probatto* vero. L'on. Seismith-Doda dovrebbe essere il primo a ridere di tutto questo, non di spirito. Ma non è il caso; *il ne fait bloc*.

Prima di chiudere ringrazio anch'io, come veneziano, l'onor. Maurogonato delle parole dette da lui in difesa di Venezia, attaccata così inopportunamente dal conte Billia. Notò benissimo il Maurogonato che uno de' guai della legge sulle costruzioni ferroviarie fu quello di aver sollevate tante passioni di campanile.

(2) **Trani**, 26 *giugno*. — I tristi effetti del riordinamento giudiziario, che ha mercè le Tasiani s'è ostinato a voler premiare alla Camera, si sono, più che nello altre provincie, risentiti nelle provincie di Bari. Qui da molti e molti anni è stata sempre vivo la lotta fra Bari e Trani, e causa della sede della Corte d'Appello, e quindi, dopo il progetto Taiani, le speranze ed i desiderii degli uni, ed i palpiti e timori degli altri hanno rinfocolato la lotta con maggiore immobilità inconsultamente in Consiglio provinciale e la Camera di commercio, quando il progetto di legge è ancora di là da venire. Tutto questo ha messo un disordine tale fra le due città, che, a rimuoverlo, non ne sarà presto giunto mai.

Di queste lotte d'interessi ne abbiamo moltissime sulle braccia, e dovora sopraggiungere questa insensata legge di più grande disgilli, pur mettere altra legna al fuoco, che già divampa di troppo. E perchè? per vedere attuato in un progetto di legge il nuovo brave, e leggeri il suo nome! Niente di tutto ciò, perchè l'on. Taiani, scrivendo ai suo deputato diceva, che per un progetto non avesse altro scopo e che di essere gittato come pasto alla discussione del paese. « Ed è scritto nero su bianco — ha soggiunto il deputato — e lo faccio qui la cosa, mi v'ò di più e di peggio.

La lettera a cui innanzi ho accennato fu scritta dall'on. Taiani all'on. Carcani, deputato del nostro collegio, ed i punti più salienti della menzionata lettera furono pubblicati sui rispettivi dall'on. Carcani in una lettera da lui diretta alla Società operaia di Trani, e pubblicata da un giornale progressista di qui. In questa lettera, oltre al periodo da me innanzi trascritto, ve n'è un altro, che, è leggerlo, farebbe dubitare della verità, se in pieni della serietà non si volesse un tradimento di più.

« E stamattina in punto mi ha ripetuto le istesso sesso, soggiungendo, ch'egli dubitava che un solo dei deputati di tutta la presentemente alla Camera potesse trovarsi ancora vivente il giorno in cui queste sue radicalissime progetto potesse andare in attuazione. »

Ed è un ministro che ritorisce siffatte cose ad un deputato! Dunque non ha avuto tanto queste progetto alla Camera, si buriò del paese *alla cui discussione ha gittato come pasto questo progetto* e della Camera stessa, di cui è certo che non un *solo* deputato potesse trovarsi ancora vivente il giorno in cui queste sue radicalissime progetto potesse andare in attuazione.

e espunga il processo di Galileo e descriva l'opera scientifica di Copernico, lo si spreme ognora coll'amore e col rispetto [illegible] suscitare gli scritori di alta mente o di nobile cuore. La lettura che egli fece il dì 16 di settembre 1878 nella pubblica adunanza della R. Accademia della Crusca è che è stata ora stampata in Firenze coi tipi della Galileiana, subbene sia ancora di molte rispetto alle tre altre opere mentovate, non è però ad alcuna inferiore per la chiarezza e precisione del discorso, per la limpidà evidenza delle idee, per l'originalità del concetto. Accennate a per il civile sentimento che tutta la inspira. Poche figure ci fa passare dinanzi agli occhi, alcune small ma gaie note o sconosciute del tutto, altre belle e risplendenti di luce propria. Con felicissimi colori illustra Accademici morti, e con arte squisita descrive i piemontesi nominati sei corrispondenti dell'Accademia della Crusca dal principio del secolo decimottavo di questa fino alla seconda metà del secolo nostro.

L'on. Berti ripartisce in due classi i piemontesi, che successivamente furono accorrispondenti dell'Accademia della Crusca. Le quali due classi corrispondono a due periodi distinti nella storia dell'Accademia. Il primo periodo si estende dal 1582 al 1783, cioè dalla fondazione della Crusca alla sua soppressione. E fra i piemontesi aggregati alla Crusca in quest'intervallo si accennano i nomi di Giovanni Botero, l'autore della *Ragione di Stato*, di Vittorio Alfieri e di Giuseppe Baretti. Ma per lo ordinato e consentaneo discorso del dottore Rosolo da Lu, del cav. Francesco Maria Vialardi, del conte Riccardo Sangiorgio e di altri somiglianti uomini, che tutti, salve poche eccezioni, sono egualmente oscuri. L'on. Berti, per rendere più vivi i caratteri di questi egregi accademici della Crusca, si ferma particolarmente a considerare il lettore, e l'Alfieri ed il Baretti, cioè i piemontesi non oranti dell'aggregazione all'Accademia o tuttavia insigni pel loro merito filologico e letterari. Non sta la biografia, non ne enumera le opere, non ne esamina le studi, ma brevemente ne compendia i lineamenti principali, ne disegna le fattezze, ne scolpisce l'immagine, mostrando nell'Italia nella della loro lingua e delle loro cose. Questi il preciso e vivace sviluppo del sentimento nazionale nel Piemonte. Come l'Alfieri intendeva, secondo la propria espressione, a *spiemontizzarsi* se stesso, così il Piemonte, nella persona dei suoi più eminenti rappresentanti, intendeva a italianizzare sempre più, secondando l'impulso ricevuto dai due suoi più famosi principi, Emanuele Filiberto e Carlo Emanuele I. Dei quali principi il nostro illustre autore dice con ragione, che coll'uno, con Emanuele Filiberto, il Piemonte si volge verso l'Italia; coll'altro invece, con Carlo Emanuele, l'Italia si volge verso il Piemonte.

I nomi di Giovanni Botero, di Vittorio Alfieri e di Giuseppe Baretti sono un nostro rimprovero all' Accademia della Crusca. Di questi due accademici più di quello che il signor Becchi, delle classe della Accademia di Parigi, di Londra e di Berlino, fa quella che esprimono, col numero e colla qualità dei loro aggregati stranieri, se non con altrettanta, certo con preferibilità. In cui fatura e il valore letterario del Piemonte in quella età. « La Crusca, conchiude l'onor. Berti, con allora han bisogno di cercare a merito o demerito le scelte da essa fatte. »

Ma ben altra fu l'opera della Crusca nel secondo periodo, che incomincia nel 1811, epoca della sua restaurazione, e viene fino ai di nostri. Nel catalogo dei soci corrispondenti scelti dall'Accademia in questo secondo periodo si specchia veramente lo stato degli studi letterari in Piemonte e nelle altre provincie italiane. « La Crusca, dice il Berti, opera quasi inconsapevolmente avanti la sua soppressione; con criterio e con consapevolezza dopo la sua restaurazione, » infatti dopo la sua restaurazione la scelta sempre più si raffina e si purifica, e i nomi che vi si leggono sono tutte anteriori al 1830. Di quelle che furono fatte posteriormente, ma non con minore coscienza e discernimento, basta nominare, perchè sono cose singolarmente non ragiona l'on. Berti nella sua lettura. Il lettore è un piacevole e non bello, ricerchi nel libro del Berti i ritratti del Napione, del Denina, del Botta, del Grassi, del Balbo e del Botta, del Grassi, del Balbo e del Gioberti. Vi si sente l'uomo che ha molto amato questi autori e che gli ha molto studiati. Il disegno è d'opera di una mente il colorito è l'opera di un'anima, che sente il nobile, il grande.

Vorremmo riprodurne qualche passo. Ma lo spazio non ce lo consente. Daremo quindi soltanto la conclusione. L'on. Berti mostra come non debbasi ognora in Piemonte fra lo studio della lingua e lo sviluppo del sentimento nazionale. Come i piemontesi aggregati alla Crusca nel secondo periodo rappresentano davvero lo stato della coltura letteraria delle provincie subalpine, così essi segnano il cammino percorso da queste provincie nel loro risorgimento politico. Il culto della lingua è una delle principali e più efficaci cause che valgono a mantenere integre e indipendenti le nazioni. E lo studio della lingua italiana, oltre ad aver portato in Piemonte la civiltà italiana, spalleggiando ogni traccia di civiltà straniera e segnatamente francese, ispirò anche in esso, o nel principe e nel popolo, il sentimento della propria nazionalità e il desiderio vivissimo e l'ambizione insuperabile di redimere l'Italia dalla servitù verso gli stranieri. « L'Italianità del dire, dice il Berti, doveva essere fondamento dell'italianità del pensiero e della coscienza e quindi del fatti politici che contravsognano l'Italia presente. » E questa verità ora così sentita che Sandro di Sant'Elia, uomo nato alle opere di guerra, prendendo a leggere Bartolomeo da San Concordio ed altri scrittori toscani del secolo XIII, scriveva nel suo giornale: « Il 23 marzo del 1815 fu giorno solenne per me. Ho letto Berti, Cavalcanti e m'accominciai per sempre dalla lingua francese. »

Precedono lettere inedite ed importanti l'on. Berti ha pubblicate insieme con questa lettura. Poichè non possiamo qui minutamente discorrerle, l'autore intendano almeno la savia conclusione della lettura che ci ha fnora occupati.

« L'Italia, dice il Berti, dovrebbe unità, avrà essa meno obblighi verso la lingua, che non l'Italia divisa e serva? E se la fu lingua (per usare dire col Gioberti e col Balbo) in cui occorra ravvalorare lo studio della lingua in Italia, è per fermo questa. La nuova vita deve trovare quella squisita proprietà del dire, che andò in disuso, e quasi in dimenticanza, colla spegnezza della libertà in Toscana, e sonza la quale i pensieri e gli affetti non ragguagliano la bellezza e la maestà che ricercansi a mantenere e crescere la civiltà nazionale. »

Dobbiamo ancora rilevare ancora una delle idee principali che dominano in questo importante lavoro e che per la sua originalità e la sua importanza meriterebbe di essere discussa a lungo. L'illustre autore paragona l'ideale del principe, quale lo descrive il Giorgini nel libro nella *Ragione di Stato*, con quello che ne dà il Machiavelli. Il primo è un principe dinanzi a cui le leggi di Casa Savoia e subordina per conseguenza il successo degli Stati alla forza contenuta nella idea della libertà politica. Altri esempi stavano dinanzi alla mente del Machiavelli, tra i quali segnatamente quello di Cesare Borgia, e quindi le sue conclusioni sono diverse.

Da questo paragone l'on. Berti trae argomento di un altro confronto più generale tra gli scrittori dell'Italia settentrionale e gli scrittori della Toscana e della centrale provincie. Il risorgimento letterario e artistico della nazione, il grande di Dante, del Petrarca e del Boccaccio, si concentrò nella Toscana, e quindi le sue conclusioni sono diverse.

Di

INSERZIONI A PAGAMENTO

in quarta pagina Centesimi **20** la linea di 7 punti — in terza pagina dopo la firma del gerente Lire **una** e Centes. 50 la linea o spazio di linea di 8 punti. — Indirizzarsi esclusivamente alla Ditta A. MANZONI e C.° in **Roma**, Via Pietra, 90 — **Milano**, Via della Sala, 14. — **Parigi**, Rue du Faubourg Saint-Denis, N. 65.

STABILIMENTO MUSICALE
L. FRANCHI e C.

ROMA — Via del Corso 387 — ROMA.

Chiunque voglia acquistare musica per l'importo di L. 20 netto almeno, riceverà in dono altre L. 10 di musica, oltre quella da lui prescelta. La musica presa a titolo di compra, cioè per l'ammontare delle predette L. 20, può essere liberamente scelta dall'acquirente tra tutte le edizioni italiane e straniere, di cui il suddetto Stabilimento tiene un grandioso assortimento. Qualsiasi chiesta, da a titolo di dono non è presciela nel tanto da apposito catalogo che si spedisce gratis a chi ne faccia richiesta.

Coloro poi che non volessero accettare il dono sopraindicato avranno invece il beneficio di poter pubblicare per mezzo del predetto Stabilimento qualche breve composizione musicale a prezzi ridotti, cioè pagando lire due per ogni pagina e lire quattro per frontespizio. Dopo fatta composizione riceveranno dieci copie.

Per le altre composizioni superiori a quattro pagine di musica stampata il prezzo sarà convenuto di volta in volta, tenuto calcolo dell'importo della musica impiegata.

I pacchetti saranno sempre anticipati.

IGIENE E SALUTE
PROFUMERIA PREZIOSA
A BASE DI CATRAME DI NORVEGIA

Contro tutte le affezioni della pelle *Rifelati, Prurigi, Erpigginii, Macchie, Rossori* e per impedire la caduta dei capelli.

Olio Prezioso al Catrame e China-China per la testa . . . . fior L. 4
Sapone Prezioso al Catrame di Norvegia idratato contro tutte le affezioni della pelle . . . . . paceo » 2.50
Magno Aromatico al Catrame di Norvegia, tonico, fortificante, astringente . . . . flac. » 2.50
Invariato da BLEUZE-NADANCOURT, *Profumiere*.
Parigi, 64, rue Rennequin, 64, Parigi.

Deposito e vendita all'ingrosso e al dettaglio presso la ditta A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo di via San Paolo, *Milano*.

In **Roma** presso la filiale A. Manzoni e C. via di Pietra 91 (angolo Piazza di Pietra), a via de' Burri 154-55-56. Si spediscono tutti i suddetti prodotti in ogni paese d'Italia ove siavi stazione ferroviaria verso rimessa anticipata di vaglia postale.

Guarigione dei denti cariati
Cura del Dott DELABARRE di Parigi

CEMENTO DI GUTTA PERCA per otturare da sè stessi e con pochissimo dolore i denti cariati. Bottiglia L. 2.25
LIQUORE CLOROFENICO col quale si arresta all'istante il dolore dei denti il più violento. Flacone » 2.25
MISTURA ESSICCATIVA: che arresta le carie senza di picnarre i denti . . . . . » 2.75
Istruzione aggiuntive d'inviu franco — PARIGI, Deposito Centrale DELABARRE, 4, Rue Montmartre. — Onde evitare le falsificazioni, si domanderà al nostro speciale depositario A. MANZONI e C., via della Sala, 16.

In Roma presso la filiale A. MANZONI e C., via di Pietra, 91 (angolo Piazza di Pietra), via de' Burri, 154-55-56.
Verso rimessa di Vaglia postale si spediscono detti prodotti in ogni parte d'Italia.

VESCICHE DA GHIACCIO
IMPERMEABILI

Vesiche di gomma del N.	L.	Z	cad.
»	»	2	2.50 »
»	»	3	3 »
»	»	4	3.50 »
»	»	6	4.50 »
»	»	10	6 »
»	»	11	6 »
»	»	12	6 »
»	»	13	8.25 »
» per lo stomaco ecc.	»	1	75

Vesiche per gli occhi			1 75
» per le reni			
» per le orecchie			
»	»	1	3 — »
»	»	2	3 — »
»	»	3	3 — »
»	»	4	3 — »
»	»	5	3 — »
»	»	6	3 — »
»	»	7	3 — »
»	»	8	3 — »
»	»	9	3 — »
»	»	10	3 — »
»	»	11	3 — »
»	»	12	3 — »
»	»	13	3 — »
Serringe vesciche di legno			1 50 »
Vesiche per bagni			1 50 »

Le suddette vesiche sono tutte utilissime per applicarvi il ghiaccio egli aromatici tanto sulla testa che sulle altre parti del corpo. I medici le prescrivono sempre perchè molto comode ed igieniche, da preferirsi agli altri ordigni del genere.

Vendonsi presso A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, N. 16. —
In Roma presso la filiale A. MANZONI e C., via di Pietra 91 (angolo piazza di Pietra), via de' Burrò 154-55-56.

NUOVO AMIDO INGLESE DI RISO
SPLENDIDA QUALITÀ

Si vende in Pacchetti di Una libbra inglese (Grammi 480) a Lire 1.

N.B. — Per assicurarsi del vero genuino Amido, domandare:
« New Laundry March » *Amido nuovo per Lavoreria.*

Sul pacchetto **GILL « YUEMER.** Deposito Centrale per l'Europa
Esclusivo Deposito e vendita presso la *Ditta A. MANZONI e C.°* **Milano**, via della Sala, N. 16; **Roma**, via di Pietra, N. 91.

STRADE FERRATE DELL'ALTA ITALIA
AVVISO
Vendita di materiali fuori d'uso.

L'Amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali fuori d'uso, depositati nei Magazzini del Servizio della Trazione e del Materiale in TORINO, MILANO, VERONA, VENEZIA, ALESSANDRIA, SAMPIERDARENA, BOLOGNA e LUCCA.

ACCIAIO vecchio in genere ed in lime di ritonto	Chilogr. 32,000 circa
BRONZO in limature e torniture e da rifondere	» 21,000 »
CERCHI di ferro	» 70,000 »
CERCHI d'acciaio	» 12,000 »
FERRO vecchio in pezzi grossi e minuti, lamerino, graticcie, limature e torniture, spazzature, ecc.	» 414,000 »
GHISA da rifondere e in limatura e torniture	» 424,000 »
OTTONE da rifondere e in limature e torniture	» 125,000 »
RAME da rifondere e in limature e torniture	» 20,000 »
ZINCO da rifondere	» 20,000 »
Ceneraccio	» 11,000 »
Grasso unto sporco	» 9,000 »
Vetrame rotto	» 14,000 »
Strazzi in sorte: — **Assi a gomito, schiatti, di ferro:** — **Cardame vecchio:** — **Latta vecchia:** — **Tela cerata e catramata:** — **Pelli in ritagli unte, ecc. Quantità diverse.**	» 9,000 »

I materiali suddetti possono essere visitati nei Magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al *DECIMO* del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede L. 5000, ed al *VENTESIMO* se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione dell'Esercizio delle Strade Ferrate dell'Alta Italia in Milano**, in piego suggellato portante la dicitura: *Sottomissione per l'acquisto di Materiali fuori d'uso*; esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **3 luglio p. v.** Le schede d'offerta saranno distuggellate il giorno 7 detto stesso mese.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione e pagati in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè i particolari della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle Stazioni di TORINO, GENOVA, MILANO, BRESCIA, VERONA, PADOVA, VENEZIA e FIRENZE, e dai Magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 9 giugno 1879

LA DIREZIONE DELL'ESERCIZIO. (6)

Tip. dell'*OPINIONE*

FERNET-BRANCA

NUOVI PRODOTTI ESCLUSIVI
DELLA DISTILLERIA A VAPORE
DEI

FRATELLI BRANCA
MILANO — Via S. Prospero, 7 — MILANO

Premiati colla grande Medaglia del Merito all'Esposizione Mondiale di VIENNA
E Med. all'Espos. di Filadelfia e Medaglia d'argento a Parigi 1878

FERNET-BRANCA

SODA-CHAMPAGNE. Dolcissima bibita all'acqua, che col raccomanda ogni elegante per la sua squisita ricercata e rinfrescante.
— Un gusto squisito e delicato, presa coll'acqua di Selz, aversa tutti i cui gusti consumatori.
Due qualità da tavola bianca e rossa.

GRANATINA. Bibita nella stessa forma MELAGRANATA: da preferirsi a quella di Selz.

ESTRATTO DI THE. Questo estratto preparato dal Thè di primissima qualità è assai conforta e rinfranca ogni fibra del corpo. Una bibita istantanea grandemente utile con acqua fredda che calda e latte. Nella stagione estiva, presa con acqua fredda riesce una bibita assai ristorante.

Vendita presso i principali Caffè e Liquoristi.

Prezzo alla Bottiglia da Litro, Lire 4,50.

FERNET-BRANCA

CITRATO DI MAGNESIA GRANULARE EFFERVESCENTE DALLA GUDA

Preferibile sugli altri per la sua inalterabilità, solubilità, effervescenza, gusto e per la sua purezza. Ha ottenuto la MEDAGLIA D'ORO ai principali Congressi scientifici. Dietro voglia si spedisce in ogni paese contro vaglia postale o rimessa. — **Dalla Guda** di Milano, *Piazza Vetra 60 terze corte e da A. Manzoni e C.* via Sala 16 angolo S Paolo, Roma, presso Cass. Via di Pietra 91.

JOHN GOSNELL & C.,
PROPRIETARI DE' FABBRICANTI
di saponi E DI profumerie di lusso, fornitori ufficiali di S. M. la Regina Vittoria e di S. A. R. la principessa di Galles.
Londra e Parigi
Informano il rispettabile pubblico che le loro specialità possono essere ottenute presso i loro diversi agenti nelle principali città d'Italia
JOHN GOSNELL & CO.'S
Perfumed Cucumber
contro le varie pressature.
Detti dalla Banchiera di parte

LUCIDO DA STIVALI
di H. DANIEL
in crostini di cera forata.
Costituisce la meraviglia e il vero progresso di tale lucido, assai pratico ed economico, non tacendo del prima di pulire la pelle, mantenendo sempre morbida la pelle.
LUCIDO DA STIVALI
IN POLVERE DI CERA.
Conserva la morbidezza e il lucido pregio di tale lucido, senza consumo reale 16. Rue Neuve Vivienne, 16 a Parigi.
Deposito e vendita in Milano da A. Manzoni e C., via della Sala, via Burrò 154-55-56 e in tutte le città d'Italia.

Il dentifricio il più delizioso, il più efficace conosciuto. Deposito Farine Bragia Corso 346 ch. Rome

ACETO DI TOELETTA
DI
JEAN-VINCENT BULLY
69, rue Montorgueil, Parigi

MEDAGLIA ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1867

SOLO ACETO RICOMPENSATO

Questo Aceto deve la sua reputazione universale a la sua superiorità incontestabile sopra Bocqua di Colonia, come ai tutti i prodotti analoghi, non acconsente alla distinzione e sovrità del suo profumo che ha ancora il vantaggio preziosissimo di non portare mai nessun pregiudizio alla salute.

L'Aceto di JEAN-VINCENT BULLY, grado del resto per tutti gli usi del toilette, d'un'utilità veramente senza pari a tutti i più grandi stogi.

L'unico caso che si raccomanda al pubblico: à d'evitare le contraffazioni:

RIFIUTANDO tutti i flacons ove il nome di JEAN-VINCENT BULLY non porterebbe alla parola 69 rue, o da altre formole consimili;

ESIGENDO Bisogno Al Tempio di Pace, — Imbottigliamento fatto, — la firma di J.-V. BULLY su ogni flacon in CERA BIANCA. — LA CONTRO ETICHETTA fissa al collo del flacon in FILO ROSSO, SOLO, VERDE E ROSSO, intrecciato colla MEDAGLIA DI GARANZIA.

Modello della contro-etichetta.

Vedere l'istruzione unita al Flacone

Deposito generale da A. MANZONI e C., **Milano** 16 via della Sala, e in **Roma**, stesso Corso, via di Pietra, 91.

ACQUA CHARTRAINE
PERFEZIONATA
della signorina VIRGINIA DIBEY
Via Argenteuil, 2, a Charonne (Parigi-Est)
BREVETTATA IN FRANCIA ED ALL'ESTERO

Quest'acqua d'un odore aggradevole è superiore alla Bauzina ed alle altre acque per arrossare e tavare le macchie sulla cute, il mascara ed olio ed i medoli intracciati. Impiegata per la toilette, fa sparire ogni macchia, rossore, pustole, ecc. — Facons fran. ch. 60 c, mezzo flacon franchi 1 — Facons fran. ch. 2.50, grande flacon franchi 4.

Deposito e vendita per l'Italia da A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, angolo di via S. Paolo, Milano.
In Roma presso la filiale A. Manzoni e C., via di Pietra, 91 (angolo Piazza di Pietra), via de' Burrò 154-55-56.

SAPONI DI A. MOLLARD
BARROU e VILLOT successori
PARIGI — 14, rue Marbeuf 14 — PARIGI

I Saponi raffermati di recletta (o addizione) formano una lozione eccellente che conserva alla pelle la sua freschezza e la sua bellezza, preservandone le screpolature, le rughe, le macchie, ecc. — I *saponi*, i *bottoni* e la *pomata d'avorio* e tutte le altre preparazioni sono assolutamente innocenti in tempi di epidemie.

M. J. si guadagnerà.

Deposito a Parigi, 14, rue Marbeuf. — A Milano da A. Manzoni e C. via Sala, 16, angolo di San Paolo.
In Roma presso la filiale A. MANZONI e C., via di Pietra, 91 (angolo Piazza di Pietra) e via de' Burrò, 154-55-56. Spedizione in ogni paese contro rimessa di vaglia postale ove siavi stazione ferroviaria.

VALS N. 1, 3, 5, 7, 9.
(sources Vivaces)

LE ACQUE DI VALS N. 1, 3, 5, 7, 9 (Sorgenti Vivaces) sono effluvi superiormente nelle Affezioni della gola, Catarri, Tosse, Raucedini, Renali, delle Vescica, Emorroidi, Diabete, Gotta e Reumatismi, i Coleri pallidi, ecc.

Quest'Acque ricche di Acido Carbonico libero, riescono molto aggradevoli a bersi e **CONSERVANO LORO EFFETTI MERAVIGLIOSI** — Guardare alle contraffazioni. — Esigere sul numero della sorgente sull'etichetta.

Deposito presso la **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo, Roma, stesso Corso, via di Pietra, 91.

ELIXIR ANTIREUMATICO
di SARRAZIN MICHEL di AIX (Provence)

Guarigione sicura e pronta dei reumatismi acuti e cronici, gotta, sciatalgia, scialica, emicrania, ecc. — **24** bicchieri di flacone.

10 giorni di cura un flacon basta ordinariamente.

Deposito generale da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, N. 16, angolo di via S. Paolo.
In Roma presso la filiale A. MANZONI e C. via di Pietra, N. 91, angolo Piazza di Pietra, a via de'Burri 154-55-56.
Si spedisce in ogni paese d'Italia ove vivi stazione ferroviaria. Dietro rimessa anticipata di vaglia postale.

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI
DELLA FARMACIA DELLA LEGAZIONE BAVARESE
Proposto nel Laboratorio Chimico
Via Tor Millina, 37 — Roma

Questo liquido, rigeneratore dei capelli, non è una tintura. Se ricomincia ordinariamente a cadere, dopo un mese circa, i nuovi capelli nati sono della stessa tinta che avevano prima di cadere. Il loro ritorno naturale ne dà la prova. Ristora i capelli grigi, ridona loro la primiera tinta naturale e dà la certezza di non cadere più. Serve a fortificare e migliorare la crescita dei capelli, ed a renderli morbidi e lucenti.

Per questo suo meritato proprietario si è raccomanda ora presso i capi famiglia e quelle persone che per età avanzata, sopra per qualche mal accaduto avvenimento, hanno perduto i loro capelli. Non una sostanza tale come il primitivo autore; ma ristora per tempo che questi incominciano a cadere che ancora nella loro naturale robustezza. — Prezzo del flacone **L. 2.50.**

Deposito generale da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo, Roma, stesso Corso, via di Pietra, 91.
In Napoli, Salvatore Squanquillo, via Toledo; Pietro Vivani e Bassi, Via S. Paolo, 6; — Torino, Varisco, Mondo e Bonetto, Torsi, — Milano, Bocconi, Zaffi, — Novara, Farmacia Dal-Lago, Bologna, Zanichelli, — Genova